

Crescono le giacenze di vino nelle cantine italiane

Crescono le giacenze di vino nelle cantine italiane. Gli ultimi dati indicano un incremento di oltre 2,5 milioni di ettolitri di vino rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La situazione di squilibrio di mercato riguarda in particolare alcune Regioni (Abruzzo, Puglia e Sicilia) e alcune Do/Ig da nord a sud, in particolare per i vini rossi. Occorre dunque valutare la situazione di mercato al fine di prevedere delle misure e degli interventi straordinari per far fronte alla contrazione dei volumi di vendita sia sul mercato interno che su quelli esteri. Coldiretti sta sollecitando a livello nazionale e comunitario un pacchetto di norme di flessibilità e la possibilità di attivare interventi straordinari per favorire il riequilibrio del mercato. Nello specifico si richiede che la situazione di crisi possa essere considerata causa di forza maggiore in caso di mancato mantenimento degli impegni progettuali connessi con le misure Ocm consentendo un allungamento dei tempi di realizzazione degli investimenti e nella gestione e durata delle autorizzazioni per gli impianti vitati. Sebbene in linea di principio contrari non si esclude la necessità di ricorrere alle misure della distillazione, che dovrà però essere legata all'adozione di una serie di provvedimenti strutturali quali l'applicazione degli strumenti di gestione delle denominazioni, la riduzione o il blocco per le nuove autorizzazioni, l'eliminazione delle deroghe al tetto produttivo delle 30 tn per i vini comuni, la messa a regime dello schedario vitivinicolo e maggiori controlli sulla produzione.